



A Montecitorio 379 sì, 212 no e 2 astenuti, a Palazzo Madama 173 sì contro 127 no

# Letta incassa la fiducia: “Nuovo inizio e basta caos”

Il presidente del Consiglio: “Non permetteremo che l'Italia sprofondi di nuovo”. Poi attacca Grillo: “Avalla la violenza”. Grillo: “Letta mente agli italiani e offende il M5S”

ROMA - Enrico Letta incassa la fiducia su un ampio programma di riforme economiche ed istituzionali per il 2014, ottenendo 379 voti favorevoli e 212 contrari alla Camera, 173 sì al Senato contro 127 no. Sarà un “nuovo inizio”, assicura il presidente del Consiglio avvertendo che si batterà come un leone per evitare il precipitare verso il caos. E non esitando a rispondere colpo su colpo agli attacchi di Forza Italia, Lega e - soprattutto - Movimento Cinque Stelle. Ed è proprio contro Beppe Grillo che il premier ingaggia il primo scontro verbale a Montecitorio, accusando l'ex comico di “avallare la violenza” e “incitare all'insubordinazione delle forze dell'ordine”. Parole che provocano la dura risposta di Riccardo Nuti che accusa il premier di avere la “faccia di bronzo” e la conseguente controreplica del premier che rinfaccia al deputato M5S di sostenere la “gogna” contro i giornalisti. Prova che difficilmente l'auspicio dello stesso Letta di coinvolgere le opposizioni nel processo di riforme costituzionali avrà qualche chance di successo.

(Continua a pagina 7)

## ANCHE IL VENEZUELA PRESENTE

### A Roma il “Summit” Italia-America Latina



(Servizio a pagina 3)

## FRETTA SULLA L. ELETTORALE

### Renzi battezza la segreteria e rassicura il Colle: “Aiuto a Letta”

ROMA - Il governo non ha una “data di scadenza”, l'importante non è andare al voto ma riuscire a dare al paese le riforme necessarie. Matteo Renzi, nel giorno in cui il premier Enrico Letta ottiene la fiducia per un “nuovo inizio”, rassicura anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nel primo incontro dopo il trionfo alle primarie, di non aver intenzione di remare contro.

(Continua a pagina 7)

## CAMUSSO: “PIU VOCE NELLE SCELTE”

### Il Governo apre al modello tedesco

ROMA - Letta apre all'azionariato ai dipendenti nelle aziende, a partire dalle Poste, ma sul tema arriva a stretto giro il no della Fiom-Cgil perché c'è il rischio che i lavoratori mettano a repentaglio i loro soldi. Mentre la leader della Cgil, Susanna Camusso, puntualizza:

- Bisogna ragionare sul modello di partecipazione dei lavoratori alle scelte dell'azienda ma non sull'azionariato.

(Continua a pagina 7)

## VENEZUELA



### Venezuela-Usa, ancora polemiche

CARACAS - E' ancora polemica tra Venezuela e Stati Uniti. Il ministro degli Esteri, Elias Jaua, in conferenza stampa ha risposto alle recenti dichiarazioni dell'omologo nordamericano John Kerry, che in una intervista al quotidiano Miami Herald aveva assicurato che gli Stati Uniti sono pronti a lavorare per migliorare le relazioni tra i due Paesi.

- Per iniziare il cammino verso la normalizzazione delle relazioni tra Stati Uniti e Venezuela - ha affermato il ministro Jaua - è necessario prima che gli Stati Uniti smettano di finanziare i partiti dell'Opposizione. Il ministro Jaua ha anche esortato il colosso del nord “a frenare l'azione di quei funzionari che agiscono contro gli interessi del Venezuela”.

(Servizio a pagina 5)

## SPORT



**Sneijder gela la Juve,  
 Conte saluta  
 la Champions**

## URUGUAY

### Marijuana é di Stato, ma l'Onu boccia la legge

(Servizio a pagina 8)

**Laura**  
 Desde 1953  
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON HOMBRILLO DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

*Presentato al Senato  
il calendario solidale  
"L'Aquila e Taranto.  
Insieme. Oltre la  
notte" curato da  
Tiziana Grassi. 53 foto  
in bianco e nero  
scattate da Luciano  
Manna per toccare  
ogni giorno con mano  
il dolore e la tenacità  
delle due città.  
Il presidente della  
Repubblica Giorgio  
Napolitano ha donato  
una medaglia al valore  
a questa iniziativa*



## Un calendario per non dimenticare

Laura Polverari

ROMA - Il 2014 è alle porte, ma già da ieri sappiamo chi ci accompagnerà durante l'arco del nuovo anno. Parliamo del calendario solidale "L'Aquila e Taranto. Insieme. Oltre la notte", presentato ieri a Roma dalla sua ideatrice, la giornalista tarantina Tiziana Grassi, insieme ai sindaci delle due città protagoniste e ad alcuni dei tanti sostenitori che hanno contribuito alla realizzazione "dell'euCalendario" (dal nome dell'associazione culturale che ha curato la filosofia del progetto), come la Fondazione Migrantes che ha patrocinato moralmente l'iniziativa; la scuola d'arte cinematografica Gian Maria Volontè di Roma e l'Istituto cinematografico "la Lanterna magica" del capoluogo abruzzese.

Due città geograficamente lontane Taranto e L'Aquila, ma avvicinate simbolicamente dalla stessa ferita, quella ambientale. Annientate entrambe dalla natura ribelle a causa di decenni di eccessi di industrializzazione selvaggia nel caso della città pugliese; per mano di un violento terremoto, di magnitudo 6.3 della scala Richter- L'Aquila; dove la notte è calata il 6 aprile 2009 provocando 308 vittime e centinaia di feriti. Non si sono persi d'animo tarantini e aquilani: da tempo stanno combattendo per la ricostruzione e la bonifica ambientale, in difesa della loro identità lacerata, per ridare futuro alle nuove generazioni. Come ci spiega Massimo Cialente, sindaco del capoluogo abruzzese: "La ricostruzione è partita dai cittadini che attraverso la nomina di un presidente

avanzano i vari progetti di restauro. Siamo riusciti a trovare dei fondi per farne partire alcuni, ma non bastano. Non se ne sono trovati con la legge di stabilità, forse riusciremo a reperire denaro grazie ad un accordo con la Svizzera. Si va avanti di anno in anno. Infatti il vero problema è la mancanza di una strategia per la ricostruzione". Ma non è solo questa l'unica difficoltà. "L'Aquila - continua il sindaco - ha chiesto a un pull di banche internazionali un mutuo che la città sarebbe stata in grado di ripagare, ma che l'Europa ha negato, facendo appello al possi-

bile sfioramento del patto di stabilità. Una città ha il diritto di risollevarsi. Immaginate cosa accadrebbe se un qualsiasi centro abitato europeo venisse colpito da una calamità naturale. Immaginate se l'epicentro del terremoto che ha colpito qualche giorno fa Creta non fosse stato sufficientemente al largo delle coste dell'isola greca." Se nel caso di L'Aquila la preoccupazione è evidente, il comune di Taranto, per voce del sindaco Ippazio Stefano, si mostra più soddisfatto del contributo ricevuto dalle istituzioni. "Questo governo ha dimostrato sensi-

bilità nei confronti della città. Il tavolo di lavoro istituito dal governo Monti sta tuttora proseguendo la sua attività e anche se alcuni progetti di bonifica stanno andando a rilento per la complessità dei programmi, abbiamo già portato a casa diversi risultati. Taranto è la prima città italiana ad aver avuto la possibilità di riappropriarsi delle aree militari dismesse, ora diventate demaniali. Ed abbiamo ottenuto il primo osservatorio epidemiologico che chiedevamo da tempo." Ma ancora molta strada deve essere percorsa per sanare que-

ste ferite. Le 53 foto in bianco e nero, scattate dal fotografo tarantino Luciano Manna raccontano la loro storia. La scelta di raccogliercle in un calendario edito dalla tipografia aquilana Eco srl, non è stata casuale. "Un filo conduttore tra queste due città esiste - racconta Tiziana Grassi - ho pensato che andasse narrate non solo dal punto di vista intellettuale. Il calendario offre la possibilità di toccare con mano il dolore, "sfogliandolo" giorno per giorno, dandoci la possibilità di riflettere, per non dimenticare".

Solidarietà e denuncia. Obiettivi e ideali premiati anche dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ha donato una medaglia al valore a questa iniziativa apprezzandone la valenza umanitaria. Le ferite sono impresse nei luoghi colpiti e nelle persone che li abitano, ma riguardano tutti noi.

"Ho voluto focalizzare l'attenzione su queste realtà - prosegue la giornalista - auspicando che sia solo l'inizio di un lungo percorso, per un patto di fratellanza tra Taranto e L'Aquila." Il ricavato delle vendite del calendario sarà devoluto alla loro ricostruzione. Per Taranto è stato scelto di donare i proventi all'associazione del luogo Jonian Dolphin Conservation che si occupa della tutela dei cetacei che rischiano di emigrare dal mar Ionio a causa dell'inquinamento.

"Vi sono momenti nella vita in cui tacere diventa una colpa conclude la Ragni citando Oriana Fallaci - e parlare diventa un obbligo, un imperativo morale dal quale non ci si può sottrarre.





*In questa occasione,  
il Venezuela  
parteciperà con  
una delegazione  
di altissimo livello  
Presente anche  
il ministro  
Jorge Giordani*



# Oggi a Roma il “Summit” Italia-America Latina

ROMA – Oggi e domani, avrà luogo a Roma, presso la Farnesina, la VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi. Da dieci anni questo esercizio di dialogo biennale è un appuntamento istituzionale bipartisan (l'unico del genere in Europa, se si eccettuano i Vertici Iberoamericani) che mette in diretto rapporto il nostro Paese con l'intero sub-continente americano. L'America Latina e i Caraibi sono una realtà in costante sviluppo economico e sociale, con Paesi che crescono sia dal punto di vista economico che in termini di peso politico e che contano una presenza molto nutrita di collettività italiane (integrate a tal punto da esprimere decine di membri di governo, leader sociali, manager e responsabili economici).

Sul versante italiano, rilevante è la presenza di collettività latinoamericane e caraibiche, che si distinguono per essere tra le più laboriose ed integrate in Italia. Fatte queste premesse, è facile intuire l'importanza di questo efficace strumento di dialogo.

Per l'Italia, la Conferenza si è ormai affermata come importante strumento utile per l'individuazione dei settori prioritari della cooperazione bilaterale. Negli scorsi anni, è stata posta attenzione ai processi di promozione della sicurezza e della democrazia, cui l'Italia contribuisce grazie al suo know-how, e a temi di crescente interesse per la collaborazione bilaterale, quali i processi di integrazione economica in corso nel sub-continente, che stanno cambiando il volto dell'America Latina e dei Caraibi.

La Conferenza che si terrà oggi e domani, si incentrerà sulle tematiche della crescita, che interessano sia l'Ita-

## Italia-Venezuela: piccole e medie imprese al centro dell'interesse



CARACAS – Piccole e medie imprese e, in particolare, lo sviluppo dei distretti industriali. Questo sarà il tema sul quale probabilmente si concentrerà l'attenzione della delegazione ad altissimo livello del Venezuela.

D'altronde, lo aveva già annunciato il Sottosegretario agli Esteri con delega all'America Latina, Mario Giro, al nostro Direttore. Il Venezuela, aveva riferito il sottosegretario Giro, aveva manifestato, durante la sua visita nel Paese, particolare interesse verso l'esperienza italiana nella gestione delle piccole e medie imprese e chiesto di poter visitare alcune realtà nei distretti industriali.

Tra le strategie nei piani di crescita economica del Venezuela, infatti, vi è la creazione di poli di sviluppo industriale. Insomma, la creazione di distretti industriali che possano fungere da locomotrice della crescita.

Nel corso della Conferenza sicuramente si parlerà anche del progetto di integrazione e dell'Expo Milano 2015.

lia che i Paesi in forte sviluppo, come quelli latinoamericani. Si parlerà anzitutto di politiche territoriali di sviluppo, raffrontando le rispettive situazioni e offrendo l'esperienza storica italiana; si approfondiranno i processi di cooperazione tra piccole e medie imprese, valorizzando l'esperienza italiana e verificando quali siano possibili ambiti di collaborazione. Il tutto nella prospettiva della promozione di politiche di sviluppo sostenibile in campo economico, sociale, e ambientale. In tale contesto, un ruolo importante verrà riservato al dibattito sulle energie rinnovabili e a quello dell'integrazione delle reti elettriche, anche sulla scorta delle significative esperienze maturate sul posto da aziende come Enel e Terna.

Il vero valore aggiunto di questa edizione proverrà dal nuovo approccio organizzativo che si è deciso di adottare, che prevede un maggiore coinvolgimento - assieme alla Regione Lombardia e al Ministero degli Affari Esteri - dei partner latinoamericani e caraibici, che, soprattutto in seno all'Istituto Italo-Latino Americano, hanno attivamente contribuito alla definizione delle tematiche e dei contenuti della VI Conferenza.

L'evento sarà ulteriormente impreziosito da presenze istituzionali di assoluto livello politico, sia da parte italiana che da parte latinoamericana.

Non mancheranno neanche quest'anno i fondamentali contributi della società civile, degli enti locali e delle imprese, la cui presenza, qualitativamente assai rilevante, fornirà garanzia della concretezza dei contenuti che saranno trattati nelle varie sessioni di lavoro.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEÑO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad (MUD) Ramón Guillermo Aveledo, afirmó que los resultados del 8-D apuntan a un replanteamiento de la propuesta. "Para poder mantenerse la Unidad se tienen que realizar cambios, uno de actuar más unidos, que significa por ejemplo tener más focos. Hay que analizar si la inquietud de los venezolanos era la socioeconómica, porque estas medidas demagógicas calaron. La política alternativa no es echar plomo indiscriminado sino buscar lo que motiva a las personas. Estar más unidos y más abiertos".*

## Aveledo: "Mi cargo está siempre a la orden"

CARACAS- El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad (MUD) Ramón Guillermo Aveledo, afirmó que los resultados del 8-D apuntan a un replanteamiento de la propuesta, aunque destacó que hay unos liderazgos importantes a nivel local que permitieron alcanzar logros cualitativos, como ocurrió en poblaciones en Guasdalito. "Para poder mantenerse la Unidad se tienen que realizar cambios, uno de actuar más unidos, que significa por ejemplo tener más focos. Hay que analizar si la inquietud de los venezolanos era la socioeconómica, porque estas medidas demagógicas calaron. La política alternativa no es echar plomo indiscriminado y buscar lo que motiva a las personas. Estar

más unidos y más abiertos". Aveledo, aseguró este miércoles que su cargo político en la MUD "está siempre a la orden, eso lo decidirán los partidos" de oposición. "Mi cargo está siempre a la orden, una vez que concluimos este período de renovación, los partidos decidirán si debo seguir o no", señaló. En este sentido, afirmó que él está en la Unidad no "por un puesto" en la organización. "Lo importante es que la discusión no sea sobre personas, sino sobre políticas y organización para ser mejores y eficientes". Aveledo indicó que en el mes de enero de 2013 se firmó un acuerdo para hacer una reestructuración dentro de la Mesa

de la Unidad Democrática. "No se ha podido poner en práctica porque murió Hugo Chávez y luego se realizaron elecciones presidenciales. Nosotros debemos estar preparados y ser más abiertos para poder relacionarnos con los sectores de la sociedad". "La Unidad tiene ahora una responsabilidad mayor, gobernar para el pueblo y para el progreso en los 75 municipios y en el Área Metropolitana de Caracas", dijo al reafirmar el compromiso con los sectores que le dieron la oportunidad a los candidatos de la alternativa democrática. De igual forma, brindó un amplio reconocimiento a los ciudadanos que acudieron a las urnas: "Vencieron el escepticismo y el miedo. Ellos son la República".

### CAF

#### Presta \$625 millones a Venezuela para proyectos sociales

CARACAS- El Presidente Ejecutivo de CAF -banco de desarrollo de América Latina- Enrique García; y el Ministro del Poder Popular de Finanzas de la República Bolivariana de Venezuela, Nelson Merentes, suscribieron cuatro contratos de préstamo, por USD 625 millones, que abarcan proyectos energéticos, de desarrollo social y agua potable. Los convenios firmados destinan USD 300 millones al Programa para la Consolidación de los Sistemas de Transmisión en las Regiones Occidental y Oriental y Mejoras en las Redes de Distribución a Nivel Nacional; USD 210 millones al Complejo de Acción Social por la Música Simón Bolívar; USD 100 millones a la segunda fase del Programa de Rehabilitación y Optimización de las Plantas Mayores de Potabilización de Agua Potable; y USD 15 millones al Proyecto de Desarrollo Integral y Sustentable para las Zonas Áridas de los Estados Nueva Esparta y Sucre (PROSANESU), según reseñó un comunicado de prensa. Los recursos (USD 300 millones) para el Programa para la Consolidación de los Sistemas de Transmisión en las Regiones Occidental y Oriental y Mejoras en las Redes de Distribución a Nivel Nacional buscan apoyar una serie de proyectos, actualmente en marcha, pertenecientes a los sistemas de transmisión y redes de distribución, para que los mismos puedan ser incorporados en el corto plazo al funcionamiento del Sistema Eléctrico Nacional (SEN). Dicho Programa traerá importantes beneficios a la población de las regiones mencionadas, particularmente las atendidas por el SEN en los estados Lara, Zulia, Barinas, Monagas, Anzoátegui y Sucre.

### GOBERNADOR

#### Capriles: Los alcaldes deben rechazar los "paralelismos"

"No quieren respetar la voluntad que expresa el pueblo con su voto", dijo Henrique Capriles Radonski al referirse a las gestiones paralelas que ha designado el algo gobierno en las regiones donde no logró alzarse por votos el pasado domingo, por lo que considera que quedará de parte de cada mandatario rechazar los "paralelismos". "Tocaré al alcalde hacer respetar la voluntad expresada el domingo. Hay que rechazar los paralelismos porque no resuelven nada. En Miranda sucedió lo mismo, y si en Miranda se hubiera elegido gobierno regional hubiésemos ganado otra vez", declaró Capriles. "Analizamos todos los resultados de los 335 municipios. Con todo el aparateje mediático el Gobierno quiere hacer ver lo que no se logró el domingo; ninguno logró sacar el 50% de los votos; hablando de votos totales. Ese es el resultado que hay que ver para que el país no se quede allí", comentó. Lamentó que el domingo, Venezuela no haya salido del divisionismo. "Ese era nuestro anhelo; darle carácter nacional a la elección. Eso se recoge en todos los estudios de opinión, ese sentimiento de cambio no se expresó como queríamos el domingo, de acuerdo a la votación pero en Miranda le quitamos 91 mil votos; yo creo que hay que ver el resultado como se tiene que ver en un país".

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress





## BREVES

### Anuncian más inspecciones en los rubros de calzado, ropa, juguetes y alimentos

Este miércoles el presidente de la República, Nicolás Maduro, anunció a través de su cuenta en Twitter que el gobierno Nacional continuará inspeccionando comercios en el marco de la llamada "ofensiva económica".

El jefe de Estado añadió que esta vez los comercios a fiscalizar serán los vendedores de ropa, calzados, juguetes y alimentos. El mandatario pidió a los venezolanos el apoyo para continuar con la ejecución de este plan para "seguir bajando los precios".

### Fedecámaras insiste en revisar Ley de Ilícitos Cambiarios

El presidente de la Federación de Cámaras y Asociaciones de Comercio y Producción de Venezuela (Fedecámaras), Jorge Roig, lamentó la suspensión de participación sin previo aviso de los viajeros en la subasta del Sistema Complementario de Divisas (Sicad) de esta semana y exigió revisar la Ley de Ilícitos cambiarios para beneficiar al sector comercial.

Aseguró que mientras no se tomen medidas profundas de reafirmar y revisar la Ley de Ilícitos Cambiarios "esto va a seguir siendo que los empresarios seguimos todavía demandando acceso a la divisa".

Criticó el funcionamiento del Sicad y aseguró que no ha tenido la regularidad para viajeros ni para empresarios que aseguró esperan una nueva subasta con mayor repercusión y mejor continuidad.

### Ledezma proclamado alcalde metropolitano

El alcalde metropolitano de Caracas y candidato a la reelección, Antonio Ledezma, fue proclamado este miércoles al resultar ganador en las elecciones municipales del 8-D.

"Hoy me comprometo con lo más grande que parió Venezuela, con los niños de esta ciudad que tienen derecho a no renunciar a un futuro mejor, con la juventud que quiere que la democracia sea un anticipo del futuro que nos merecemos", dijo Antonio Ledezma. Aseguró que no siente "ni coquito" por quienes lo atacan. "El Psuv es un simple cortejo fúnebre", expresó.

"Soy Alcalde Metropolitano gracias a la confianza de los compañeros de la Unidad. Hay quienes quieren fracturar la Unidad, pero yo prefiero estar en la Unidad que recoge distintos pensamientos (...) Los alcaldes de la Unidad estamos dispuestos a defender la descentralización", dijo.

### Borges: El Gobierno es el culpable de la guerra económica

El diputado ante la AN por el partido Primero Justicia, Julio Borges, indicó que "el Gobierno es el culpable de la guerra económica y no los comerciantes".

"Hay que dejar la politiquería, el plan de la patria, nombrar protectores, y ocuparse de sacar a Venezuela de la crisis", sentenció. Borges dijo que el Gobierno no está hablando con la verdad y que "pronto habrá una nueva devaluación, para enero y eso escribanlo".

### Hanson las clases serán hasta el 20 de diciembre

La ministra para la Educación, Maryann Hanson, informó que las actividades escolares serán hasta el 20 de diciembre, a propósito de las fiestas navideñas.

"Las actividades escolares en Venezuela no son como plantearon algunos medios de comunicación social, las clases son hasta el 20 de diciembre. Es decir, queda esta semana y la próxima semana completa de actividades escolares", dijo durante el acto de graduación de la I Promoción de Doctores en Ciencias Pedagógicas en Fuerte Tiuna.

### Crecimiento de Venezuela en 2014 será de 1,0%

El Producto Interior Bruto (PIB) de Venezuela cerrará este año con un crecimiento de sólo el 1,2 %, y para 2014 se prevé una expansión de sólo el 1,0 %, dijo la Comisión Económica para América Latina y el Caribe (Cepal), que también ve posible un inminente "ajuste cambiario" en el país.

En su balance preliminar de la economía regional, la Cepal recordó en Santiago que en 2012 el PIB venezolano creció un 5,5 % y atribuyó la expansión de ese año principalmente a las comunicaciones, el comercio y los servicios financieros, los dos últimos por efectos de la expansión del crédito y de la liquidez monetaria.

El canciller Elías Jaua agradeció los esfuerzos realizados por el presidente del Paraguay, para la aprobación del Protocolo de adhesión de Venezuela al Mercosur

## Venezuela rechaza "declaraciones lamentables" de EEUU

CARACAS- El ministro para Relaciones Exteriores, Elías Jaua Milano, reiteró este miércoles su rechazo a las declaraciones del Gobierno de Estados Unidos sobre la Ley Habilitante, que le otorga poderes especiales al presidente venezolano, Nicolás Maduro, para combatir la corrupción y la guerra económica contra el país suramericano.

En una entrevista, el secretario de Estado de EE.UU., John Kerry, se había mostrado "preocupado" por la aprobación de esta ley solicitada por el mandatario venezolano.

"Esa declaración fue desafortunada por injerencia y el desconocimiento de los procesos de Venezuela. Da pena ajena que las instituciones estadounidenses hagan declaraciones tan lamentables y con un desconocimiento absoluto de la constitucionalidad de nuestra Patria", enfatizó Jaua en una rueda de prensa con medios nacionales e internacionales desde la Cancillería.

Asimismo, el ministro de Exteriores instó al Gobierno del presidente Barack Obama a "parar el financiamiento a las



organizaciones no gubernamentales opositoras".

Jaua aclaró que el Gobierno de Venezuela no pone condiciones para mantener relaciones diplomáticas con cualquier nación. "Lo único que pedimos es respeto a la soberanía".

### Medida "audaz e innovadora"

El canciller Elías Jaua expresó por otra parte que la legalización del cannabis en Uruguay es una medida "audaz e innovadora".

Jaua manifestó su respeto por esa decisión del Gobierno uruguayo. "Consideramos que es una experiencia inédita y vamos a evaluar el desarrollo de la aplicación de esta nueva legislación audaz e innovadora que ha desarrollado Uruguay".

### Agradecimiento a Paraguay

Por otro lado, el canciller Elías Jaua, agradeció los esfuerzos realizados por el presidente del Paraguay, Horacio Cartes, ante el Parlamento paraguayo, para la aprobación del Protocolo de adhe-

sión de Venezuela al Mercado Común del Sur (Mercosur).

"Estamos muy agradecidos al presidente Horacio Cartes, por sus esfuerzos realizados ante el Parlamento de su país, para la aprobación del Protocolo de ingreso de Venezuela al Mercosur, así como a los miembros del Congreso paraguayo por sus esfuerzos por alcanzar esta aprobación", precisó el diplomático.

Del mismo modo, señaló que está muy contento por terminar el año con todos los miembros plenos del Mercosur. Recordó que "el próximo 17 de enero de 2014, se celebrará en Caracas la Cumbre de Mandatarios y Mandatarias de Mercosur, en la cual se discutirá temas de suma importancia" para la profundización de la integración.

Destacó que el Gobierno de Venezuela también agradece a los demás miembros de Mercosur por mediar sobre este asunto, permitiendo la superación de los obstáculos presentados, permitiendo que Mercosur cuente nuevamente con todos los miembros.



## "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

## "Consideraciones sobre la hallaca y sus símiles"

El artículo periodístico más apropiado para esta época del año, no puede ser otro que uno referente a la hallaca, porque en este delicioso manjar se condensan no solo el sentido de las festividades durante las cuales la misma se prepara (Navidad y Año Nuevo), sino todos los signos representativos de nuestros orígenes. En efecto, los grupos étnicos que conformaron nuestra entidad figuran en ella: el maíz, que es el símbolo de la cultura indígena-americana; el envoltorio, constituido por la hoja de plátano que recuerda las extensas plantaciones coloniales y, los condimentos del guiso, donde el exotismo de la aceituna y de la alcaparra hacen estar presentes a los frutos característicos de la culinaria ibérica. Pero no solo eso representan las hallacas, sino que considero que la elaboración y los resultados que de la misma derivan constituyen un símil innegable con las condiciones y logros de nuestras vidas. En la existencia de cada uno de nosotros se necesitan una serie de elementos que tienen que coexistir para que la misma sea exitosa o por lo menos soportable. De allí que no basta con que dispongamos de muchos aspectos satisfactorios; sino que la felicidad solo se logra cuando están

todos presentes ¿Cómo es esto posible? Para demostrarlo hay que hacer el símil con la hallaca. ¿Qué es lo que hace deliciosa o apetecible una hallaca? Pues, obviamente, el "relleno" o "guiso", lo que las hojas y la masa custodian. Es indudable entonces que, si todo está bien, pero el guiso es desagradable, insípido, demasiado salado, o con sabores ajenos al condumio específico, el mismo es desechable. Ahora bien, ninguno de los otros ingredientes escapan a esa misma regla: el guiso puede ser exquisito, pero si la masa queda "aguada" o demasiado dura y carente de flexibilidad, todo está perdido. En el mismo sentido opera la hoja, que debe ser impecable: fresca, bien asada, flexible y sobre todo, limpia al extremo. De allí que un guiso exquisito dentro de una cobertura de masa impecable será incomible, si las hojas le han negado su consistencia y su aroma. Pero aquí no cesan las exigencias, sino que el "amarre" de la hallaca debe ser perfecto: el pabito ha de sentirse firme, sin llegar a penetrar en el cuerpo de la hallaca; pero ha de aguantar su peso y su consistencia. Después vienen algunos "detalles" que no

por ser tales son intrascendentes, como lo es la forma y tiempo de cocción, cuyos defectos pueden arruinar el proceso y el producto final. No olvidemos además los "adornos" que, no por llamarse así, dejan de ser esenciales: la rodaja de pimentón; los pequeños cortes de jamón; las aceitunas y las uvas pasas, cada una de las cuales deben ser perfectas en su forma y presentación y, hasta la humilde semilla de onoto será esencial para darle a la masa el color que se consustancia con su identidad. Pues bien, la felicidad se parece bastante a esta exigencia de perfección de todos y cada uno de los elementos que la constituyen, unido a lo cual está lo más importante, el "ánimus" del que la consume, que debe ser laudatorio, amigable. ¿No le parece que hay un símil muy grande entre la hallaca y la política, la hallaca y la amistad, entre la hallaca y el afecto? La "moralaja" es que, para que las cosas resulten exitosas tienen que estar muy bien hechas; previamente planificadas en todos sus elementos reunidos en una conjunción de tecnicismo y amor. Solo con esta fórmula mágica podemos enfrentar los errores y los imprevistos, convalidándonos, si fuere posible, o adaptándonos a su ausencia.

## JOSEPH CALISTI

"Postcards of the Mezzogiorno"  
ospite dell'Italian  
American Museum



NEW YORK - Appuntamento venerdì all'Italian American Museum, New York, con "Cartoline del Mezzogiorno", saggio fotografico dell'area meridionale italiana intorno a Bari realizzate da Joseph M. Calisi.

Joseph M. Calisi fotografa i luoghi visitati nella giovinezza per immortalare la bellezza di una regione immersa nel sole raramente visitata dai turisti.

Il saggio fotografico sulla Puglia rappresenta la bellezza del sud Italia che va oltre le cattedrali romane e le gondole di Venezia. Le fotografie di Bari, Mola di Bari, Alberobello, Cozze, Conversano, San Vito e Polignano in questa presentazione catturano la magia di una città devota a san Nicola. Nelle città vicine, case e strade vecchie di secoli si mischiano a palazzi moderni, offrendo una prospettiva diversa della regione. Gli stili di vita tradizionali delle fabbriche dei vecchi edifici e dei mercati all'aperto di giustapposono a varie attrezzature moderne. Ne nasce un mix curioso dove il popolare assorbe lo stile di vita moderno mantenendo i valori antichi. "Quando visito l'Italia e ripercorro i luoghi della mia giovinezza, - afferma il fotogiornalista - mi meraviglio ancora dell'architettura della regione, di come palazzi e negozi siano ancora oggi immutati, anche se la tecnologia ormai permei tutto. Ho cercato di riconciliare le memorie che avevo delle strade, delle città e dei mercati con la meraviglia provata di fronte ai cambiamenti trovati".

Esponenti dell'organismo, nel corso della conferenza organizzata dal Mae, incontreranno rappresentanti delle delegazioni latinoamericane, in particolare quella venezuelana

## L'Istituto Fernando Santi alla VI Conferenza Italia-America Latina

ROMA - Luciano Luciano, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, e Antonio Ingroia, Presidente del Comitato scientifico dell'Istituto, parteciperanno oggi e domani, alla VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, promossa dal Ministero Affari Esteri con la collaborazione dell'Istituto Italo-Latino Americano (IILA).

Parteciperà, inoltre, l'ing. Luigi Palmieri, Direttore della SSICA - Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari di Parma e Anghi, con cui l'Istituto Italiano Fernando Santi ha sottoscritto accordi di collaborazione in Italia e per la cooperazione internazionale.

La Conferenza, che sarà ospitata a Roma presso la Farnesina, è un appuntamento biennale che costituisce lo strumento più completo e significativo per approfondire le tematiche che riguardano le relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi.

Crescita, politiche territoriali di sviluppo e sostenibilità, cooperazione tra le piccole e medie imprese saranno le tre macro-aree entro le quali si svilupperanno i lavori di questa edizione.

Il ministro Emma Bonino ha definito la Conferenza "un evento storico", sottolineando l'importanza nel qua-

### Sì del Senato cileno



ROMA - Il Senato cileno ha approvato il disegno di legge che mira a consentire il voto dei cileni all'estero. Con 29 voti a favore, sei contrari e un'astensione, l'iniziativa passa ora alla Camera dei Rappresentanti.

I senatori che hanno votato contro l'iniziativa appartengono tutti all'UDI: Juan Antonio Coloma, Alejandro García-Huidobro, Jovino Novoa, Jaime Orpis, Gonzalo Uriarte e Ena von Baer. Unico astenuto Baldo Prokurica RN.

"Da parte di alcuni senatori del Governo permane la preoccupazione politica sugli effetti del voto ai cileni all'estero, preoccupazioni del tutto fuorvianti ed errate", ha commentato dopo le votazioni la senatrice Soledad Alvear (DC), fra le promotrici del progetto.

dro dei rapporti diretti tra l'Italia e l'America Latina. Il ministro domani presiederà la cerimonia di apertura, arricchita poi dagli indirizzi di

saluto della Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e del Presidente dell'IILA Miguel Ruiz-Cabanas.

La Conferenza entrerà nel vivo per una due giorni coinvolgendo per la parte latinoamericana, i Ministri degli Esteri di Argentina, Colombia, Perù, Nicaragua, Grenada, Bolivia, Cile, Nicaragua, Messico, Trinidad e Tobago, i Ministri della Pianificazione economica di Honduras e Venezuela, il Ministro per le Politiche della donna del Paraguay, i Vice Ministri degli Esteri di Costa Rica, Uruguay e Venezuela e il Segretario Generale alla Presidenza della Repubblica brasiliano.

Di altissimo livello anche la rappresentanza italiana, con la presenza di diversi Ministri e Vice Ministri, nonché la partecipazione di esponenti della società civile, enti locali e imprese.

L'Istituto Italiano Fernando Santi terrà nel corso dei lavori diversi incontri con le delegazioni straniere, ed in particolare con quella venezuelana sui seguenti temi: la creazione a Caracas di una sede permanente dell'Istituto per promuovere formazione superiore ed alta formazione nella lavorazione e conservazione degli alimenti, la collaborazione nell'area della sicurezza e delle tecnologie alimentari in sinergia con la SSICA, la creazione di una Camera di Commercio venezuelana in Italia.

### APRILE 2014

## Exhibititalia: il Made in Italy si presenta a Houston

HOUSTON - Il 5 e 6 aprile 2014 la Italy America Chamber of Commerce del Texas (IACC) ospiterà presso il prestigioso George R. Brown Center di Houston Exhibititalia, una Fiera che presenterà al pubblico houstoniano le eccellenze del Made in Italy.

A darne notizia è il Consolato generale d'Italia a Houston, sottolineando come sia la città che tutto il Texas abbiano tratto grande beneficio dalla crescita economica trainata dalla rivoluzione dello Shale Oil and Gas in corso negli ultimi anni, che hanno dato rinnovato impulso ad un'economia cittadina in cui l'industria energetica riveste un ruolo importante.

Il 2013 è stato un anno di forte crescita per la metropoli texana, che è già sede del secondo porto commerciale più importante degli Stati Uniti e di 26 Corpora-

tion della lista Fortune 500. L'occupazione registra un incremento di 78,000 nuovi posti di lavoro (+2,5%), con la previsione di ulteriori 68,900 nel 2014 (dati Greater Houston Partnership) grazie alle ricadute su edilizia e servizi della crescita demografica che vede anche l'afflusso di una quota significativa di giovani attratti dal basso costo della vita.

L'Italia è presente a Houston con un interscambio di 3,614,832,617 dollari (+4.07%) di cui 2,659,199.830 di esportazioni italiane, prevalentemente nei settori dell'energia, dei macchinari industriali e dei metalli. Gli investimenti italiani in Texas sono appena il 6,6% del totale statunitense, e sono anch'essi concentrati nei settori dell'energia, del petrolchimico e dei macchinari industriali. Il mercato houstoniano è tuttavia



pronto per una diversificazione delle importazioni dall'Italia in settori ancora poco sviluppati quali moda e design, enogastronomia ed agroalimentare, artigianato ed accessoriistica, cultura e turismo ma anche alta tecnologia, che ve-

dono l'Italia ben posizionata per conquistare ulteriori fasce di un mercato che registra una forte crescita in numeri, potere d'acquisto ed esigenze. Per questo, Exhibititalia darà molto spazio proprio a questi settori che

l'immaginario della città associa istintivamente all'Italia grazie alla percezione del nostro Paese quale sinonimo di elevata qualità della vita e prodotti sofisticati di elevato livello. La fiera ha già un sito dedicato in italiano e in inglese



## TANGENTI

## Mazzette per 14 mln, arresti in tutta Italia

MONZA - Un giro di tangenti di 14 milioni versati a politici e funzionari comunali di mezza Italia per vincere appalti nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti e dei servizi ambientali per un valore complessivo di oltre 260 milioni di euro. È questo il cuore dell'inchiesta della Procura monzese con al centro la Sangalli Giancarlo, azienda specializzata in igiene urbana, e che ieri ha portato gli uomini della guardia di Finanza del comando Provinciale di Milano e del gruppo di Monza, ad arrestare 26 persone, a notificare ad altre 15 un provvedimento di obbligo di dimora e a sequestrare beni mobili e immobili per la cifra equivalente al prezzo della corruzione.

Sono questi gli sviluppi di un'indagine coordinata dai pm Salvatore Bellomo e Giulia Rizzo e dal Procuratore della Repubblica Corrado Carnevali e per la quale, su ordine del gip Caludio Tranquilli, sono finiti in carcere in 14: tra questi il sindaco di Pioltello, centro del milanese, Antonio Concas, il vice sindaco di Frosinone Fulvio De Santis e l'assessore del comune pugliese di Andria e Canosa Francesco Lotito. I tre, in concorso con la famiglia Sangalli (padre e figli), e in alcuni casi con funzionari locali, sono accusati, il primo di una mazzetta incassata di 20 mila euro per prorogare il contratto con l'azienda monzese; il secondo di aver pilotato una gara per la raccolta dei rifiuti nella città laziale in cambio di un'adeguata "ricompensa"; e il terzo di aver costruito, in cambio di un milione, un capitolato d'appalto su misura, sempre per la raccolta dei rifiuti nella cittadina della Puglia.

Tra gli indagati "eccellenti" ritorna il nome dell'ex assessore del comune di Monza Giovanni Antonicelli. Già finito in carcere lo scorso marzo assieme ad altri, tra i quali Giuseppe Esposito detto "Pepe u' curtu", ritenuto il capo di un'organizzazione camorristica operativa in Brianza e azzerata dell'inchiesta Brianteoapea, Antonicelli è tra le 12 persone poste agli arresti domiciliari: a suo carico la vicenda di un appalto, risalente al 2009, da 127 milioni di euro per la raccolta rifiuti a Monza, che ha coinvolto un dirigente comunale (in carcere) e, tra gli altri, l'ex presidente e l'ex dg di Amsa Milano Sergio Galimberti e Salvatore cappello (obbligo di dimora). Appalto per il quale gli imprenditori avrebbero versato una maxi tangente di un milione ai politici e ai funzionari locali e di un milione e mezzo agli allora vertici dell'azienda della nettezza urbana milanese per evitare che questa partecipasse alla gara.

Di Antonicelli il gip, nel suo provvedimento, dice sia stato "a libro paga dell'impresa Sangalli, nei cui confronti avrebbe messo a disposizione il proprio ruolo", ritenendolo così protagonista di "una incredibile sequela di episodi di corruzione tale da dare conto dell'esistenza" di quello che è stato battezzato dai pm "sistema Sangalli" con il quale per, per usare le parole del pm Bellomo, "è stata corrotta mezza Italia". Un sistema con il quale l'imprenditore ultrasettantenne (ai domiciliari) e i suoi tre figli (in carcere) avrebbero, questa l'ipotesi, "oliato" funzionari - alcuni con "stipendi mensili" - e dirigenti pur di vincere le bandi (anche quelli di Metropolitana Milanese, la quale si è detta parte offesa e ha annunciato verifiche interne, del cimitero di Monza e di Brianza) e che emerge dall'ordinanza del giudice. Infatti nel provvedimento in cui si contestano a vario titolo ai 41 indagati i reati di corruzione, turbativa d'asta, truffa aggravata e emissione di fatture false, vengono riportate intercettazioni in cui i Sangalli fanno una sorta di elenco delle mazzette versate. E poi ancora ci sono i fotogrammi di un filmato girato dalle fiamme gialle durante un servizio di appostazione, in cui Lotito, alla stazione di Termini a Roma, riceve da uno dei Sangalli una tranche di una tangente: 70 mila euro in contanti in un sacchetto del Coin.

Il vicepremier e ministro dell'Interno, Angelino Alfano, annuncia la linea dura: "Non avremo remore a reprimere ogni minaccia e intimidazione"

## Letta contro i forconi: "Piccola minoranza, non sono il Paese"

ROMA - Il Governo 'spunta' i forconi. "Sono solo una piccola minoranza, non rappresentano il Paese", è l'affondo del premier Enrico Letta. Mentre il vicepremier e ministro dell'Interno, Angelino Alfano annuncia la linea dura.

- Non avremo remore a reprimere ogni minaccia e intimidazione che dovesse essere espressione di atteggiamenti delinquenziali.

Sul fronte dell'opposizione, si registra la marcia indietro di Silvio Berlusconi, che rinvia l'incontro previsto con una delegazione dei dimostranti. E il neosegretario della Lega Nord, Matteo Salvini, dà fuoco alla polveri:

- Dopo il voto di fiducia di oggi dovrebbero entrare in Parlamento.

Giunta al terzo giorno, la protesta, dunque, continua ad infiammare non solo le città, ma anche il Palazzo. In mattinata, alla Camera, Letta punta il dito contro Beppe Grillo; nel pomeriggio al Senato, il premier mette nel mirino i 'forconi'.

- Quando il Governo deve discutere - spiega - affronta il problema con le categorie economiche di riferimento, con i rappresentanti che rappresentano il 90% di quelle categorie, e si viene a dire che quelli che manifestano rappresentano il Paese, io rispondo che non è vero, si tratta di una piccola minoranza di una categoria economica.

Aggiunge poi che "blandire le minoranze stravolge le regole della democrazia".

Berlusconi aveva annunciato l'incontro con una delegazione degli autotrasportatori. Ieri il dietrofront.

- Ho deciso - fa sapere il leader di Forza Italia - per evitare ogni possibile strumentalizzazione, di rinviare l'incontro, ma rivolgo il mio invito al

Governo affinché si faccia subito interlocutore attento delle istanze rappresentate da migliaia di aziende che stanno pagando la politica recessiva degli ultimi 2 anni.

Sul fronte dell'ordine pubblico, il ministro Alfano - che oggi svolgerà un'informatica alla Camera sul tema - fa la voce grossa.

- Faremo di tutto - scandisce - per assicurare le manifestazioni di chi vuole protestare, ma sarà usata tutta la forza dello Stato contro i violenti. Impediremo che le città siano ostaggio dei delinquenti per fini politici o individuali. Non avremo remore a reprimere ogni minaccia e intimidazione.

Il ministro invita quindi a "distinguerne chi manifesta in forma civile e pacifica il proprio disagio da un'ala che si sta confermando violenta e delinquenziale.

E nelle città è ancora un bollettino di

guerra. Gli scontri più gravi a Milano, dove i manifestanti sono entrati in rotta di collisione con i tifosi dell'Ajax, giunti per la partita con il Milan. Una trentina di supporter olandesi, scesa da un pullman, se l'è presa con gli attivisti dei forconi che stavano bloccando il traffico nel centro del capoluogo lombardo. Negli scontri sei tifosi della squadra di Amsterdam sono rimasti feriti, tre in modo grave.

A Torino altra giornata di cortei e blocchi. La procura ha aperto un fascicolo di indagine per gli episodi avvenuti negli ultimi tre giorni. Devastazione e saccheggio, istigazione a delinquere, resistenza a pubblico ufficiale, violenza privata, lesioni, i reati ipotizzati. Ieri sono state arrestate 5 persone.

Anche la procura di Genova ha aperto un fascicolo contro ignoti ipotizzando l'interruzione di pubblico servizio di autobus e treni.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Letta incassa la fiducia:...

Anche se tutti, almeno a parole, condividono l'obiettivo di archiviare il bicameralismo perfetto, di ridurre il numero dei parlamentari e di superare il Titolo V. Con il partito di Silvio Berlusconi non mancano le scintille. Renato Brunetta, davanti alle telecamere, definisce il discorso del premier "pessimo, amogante, fuori dal mondo"; poi, in Aula, dà del "traditore" ad Angelino Alfano. Proprio il vicepremier e il suo Ncd, poco prima, avevano incassato l'omaggio dello stesso capo del governo per il coraggio dimostrato durante la scissione da Berlusconi che - aveva detto Letta - è tutt'altro che una "finta" e al contrario rappresenta l'avvenimento politico degli ultimi 20 anni. Persino con la Lega scoppia un battibacco sulla missione Mare Nostrum. Ma il premier, pur consapevole delle difficoltà, cerca almeno di incalzare le opposizioni: chi farà "saltare il banco" delle riforme costituzionali, avverte, "se ne assumerà la responsabilità davanti al Paese". Concetto in qualche modo ripreso dal segretario del Pd.

"Se falliremo sarà solo colpa nostra" afferma Renzi nella sua consueta 'Enews'.

L'intervento di Letta - replicato qualche ora dopo in Senato - è lungo ed articolato. Elenca le misure che ritiene necessarie per "evitare di rigettare il Paese nel caos, proprio quando sta rialzandosi". Si vede che ha concordato diversi punti programmatici con Matteo Renzi - che sale al Quirinale per il primo colloquio con il capo dello stato da segretario del Pd - come un sito per la trasparenza della Pa o l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti. Che Letta vuole a tutti i costi incassare entro Natale, minacciando in caso contrario l'intervento per decreto. Il premier continua a nutrire sospetti sulle reali intenzioni del neosegretario del Pd: lo si capisce quando sottolinea che il patto di coalizione (ribattezzato "impegno 2014") di gennaio non potrà rimettere in discussione il voto di fiducia odierno. Un modo per blindare l'esecutivo di fronte ad eventuali tentazioni di chi vorrebbe tornare alle urne anzitempo.

Lui stesso precisa però che l'orizzonte temporale dell'esecutivo resta di 18 mesi. Che partono da aprile, precisa in Senato per evitare polemiche. Nonostante il tempo stringa, Letta è convinto che la "nuo-

va maggioranza politica, meno larga ma più coesa", possa portare a quella svolta da più parti auspicata. Sul fronte della legge elettorale il premier conferma che deve essere maggioritaria e con le preferenze, precisando che la responsabilità della sua riforma ricade in primis su governo e maggioranza e poi sul Parlamento. Ma è sul fronte economico che Letta insiste particolarmente. Promette una riforma degli ammortizzatori sociali, l'abbattimento del costo del lavoro, la riduzione delle tariffe assicurative, l'ingresso dei lavoratori nell'azionariato di aziende pubbliche come Poste e nuove risorse per istruzione, scuola e ricerca. Il prossimo Cdm, poi, varerà Destinazione Italia per favorire gli investimenti esteri e che, oltre ad un credito di imposta per la ricerca e a fondi per la digitalizzazione delle Pmi, conterrà una riduzione dei costi dell'energia con un alleggerimento delle bollette da 600 milioni. Sul fronte europeo Letta è franchant. - Chiedo un mandato per un'Europa migliore - dice -, ma chi cerca consenso con il "populismo" e l'antieuropismo non voti la fiducia.

## Renzi battezza la segreteria...

- Il Pd, insiste il sindaco - ha una responsabilità straordinaria: o il fallimento totale o il cambiamento profondo, non c'è una terza ipotesi. L'alba del nuovo Pd è simbolicamente già nei volti, assonnati ma motivati, dei 12 membri della segreteria, convocati alle 7,30 di mattina dal neosegretario Matteo Renzi. Per il sindaco di Firenze, la segreteria avrà un ruolo centrale di raccordo e di condivisione delle iniziative tra il partito, il parlamento e, spiega un esponente, "anche il governo".

Il leader, che entra ed esce dal Nazareno fuggendo ai giornalisti, ci crede molto e trasmette ai suoi l'idea di un'urgenza anche se, spiegano fonti vicine al rottamatore, è consapevole che la "gara intrapresa non sono i cento metri, né la maratona ma il mezzofondo: quella più difficile". Quella che, quando sarà, gli consentirà di presentarsi con tutte le carte in regola per vincere le elezioni e diventare premier.

Ufficialmente la corsa di Renzi comincerà domenica prossima all'assemblea dei mille del Pd. Lì il segretario chiederà un voto, spiega Stefano Bonaccini al termine della segreteria, "sulle priorità del governo" che l'altro giorno il premier e il rottamatore hanno concordato nel faccia a faccia per il patto di coalizione del 2014: riforma elettorale, per la quale Renzi chiede almeno un primo ok entro il 25 maggio, il superamento del bicameralismo e un piano per il lavoro.

"A questi impegni non sono vincolato soltanto io - spiega il rottamatore nella sua e-news - ma da domenica è vincolato l'intero Pd, che oggi è spina dorsale della maggioranza. Questi sono

gli obiettivi della maggioranza parlamentare, adesso, e se falliremo non avremo alibi".

I segnali, arrivati nel discorso del premier alle Camere, sono considerati dai renziani nella direzione giusta.

- La competizione con Renzi ha dato la sveglia a Letta - ironizzano alla Camera alcuni deputati vicini al sindaco di Firenze.

Sull'intesa con il presidente del consiglio il segretario del Pd avrebbe rassicurato, a quanto si apprende, il Capo dello Stato, il primo che da anni batte sulla necessità di riforme come quella elettorale in parallelo ad una nuova architettura delle istituzioni, compresa la riduzione del numero dei parlamentari. Il tema sarà trovare un equilibrio dentro la nuova maggioranza su un modello maggioritario, sponsorizzato anche oggi dal premier Letta. E su questo Renzi ha già messo al lavoro i suoi e domenica potrebbe entrare nel dettaglio della proposta. Anche perché, oltre che rispetto alle aspettative degli elettori, il sindaco viene sfidato dal suo predecessore Pier Luigi Bersani, convinto che se la riforma passa alla Camera "il Pd con la forza che ha non può far altro che partire dal doppio turno di collegio". Ma più che alla battaglia interna, Renzi sembra puntare ad un clima unitario anche dentro il Pd. Per questo, in segreteria, ha ribadito l'offerta a Gianni Cuperlo della presidenza dell'assemblea Pd. Ruolo che però l'ex sfidante al congresso, nonostante il forte pressing dei suoi, rifiuta lasciando capire di volersi tenere le mani libere nel ruolo di guida della minoranza del Pd.

## Il Governo apre...

Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, invece sottolinea che si tratta di "una buona cosa", un'istanza lanciata da tempo dalla Cisl. - Il prossimo anno, nell'ambito del secondo tempo di questo piano di dimissioni - ha spiegato Letta - studieremo con l'azienda e con i sindacati l'apertura del capitale di Poste e di altre aziende e la partecipazione dei lavoratori all'azionariato, permettendo loro rappresentanza negli organi societari. È un'esperienza unica, un tentativo - quello di sperimentare in Italia la Mitbestimmung tedesca - destinato a influenzare in meglio le relazioni industriali e il modello di impresa nel nostro Paese.

- Per noi - afferma il leader Fiom, Maurizio Landini - partecipazione è essere coinvolti nelle scelte delle aziende. Altra cosa è l'entrata nell'azionariato. A quello diciamo no perché non vogliamo che i lavoratori rischino i loro soldi.

- Si tratta di una importante dichiarazione programmatica - dice l'ex viceministro al Lavoro e giuslavorista, Michel Martone - anche se è difficile dalle poche parole del presidente del Consiglio comprendere se intendesse fare riferimento alla possibilità di remunerare in parte i lavoratori delle aziende di Stato come le Poste attraverso azioni, come peraltro previsto anche dal Codice Civile, oppure se intendesse aprire alla possibilità di introdurre nel nostro Paese la cogestione delle aziende su modello tedesco. Si tratta di due prospettive profondamente diverse. Nel primo caso i lavoratori diventano semplici azionisti, mentre nel secondo caso i rappresentanti sindacali entrano a far parte dell'organo di gestione dell'azienda (non necessariamente pubblica, ndr).

- Per l'azionariato dei lavoratori in azienda - spiega il giuslavorista Aldo Bottini, partner dello studio Tofoletto De Luca Tamajo - basta che lo preveda lo Statuto della società. Lo Statuto deve prevedere anche quali diritti diano queste azioni. Non c'è bisogno di un intervento legislativo, la possibilità è già prevista dal codice civile. Il modello tedesco è un'altra cosa. C'è un sistema di cogestione che prescinde dalla partecipazione azionaria. I lavoratori esprimono propri rappresentanti nell'organismo di gestione. Il sistema duale è previsto dalla legge.

El presidente 'Pepe' Mujica ha spiegato che l'obiettivo della riforma non è "diventare un Paese del fumo libero", ma piuttosto tentare un "esperimento al di fuori del fallito proibizionismo"

# Uruguay: marijuana è di Stato, ma l'Onu boccia legge

MONTEVIDEO - E' una normativa davvero storica quella approvata in queste ore in Uruguay. Sarà infatti lo Stato a farsi carico della produzione, distribuzione e vendita della marijuana. Il progetto di legge ha destato un forte interesse da parte di molti stranieri che puntano a prendere la residenza sul Rio de la Plata, mentre l'Onu ha decisamente respinto la decisione del Senato uruguayano.

Per le strade di Montevideo è il 'day after' del provvedimento, approvato con i soli voti del Fronte Ampio - la coalizione di sinistra al governo - mentre l'opposizione si è opposta: risultato finale, 16 voti a favore, 13 contrari.

- E' un fatto gravissimo - ha sottolineato Pedro Bordaberry, noto esponente 'anti-Frente'. Fuori dalla sede del parlamento, centinaia di militanti 'pro-legge' hanno gioito per il fatto di poter fumare liberamente: la votazione è stata accolta quindi con grande soddisfazione e con tante 'canne' subito accese, anche se la legge sarà in vigore solo dal prossimo aprile.

Tra i primi effetti del via libera del Senato c'è un grande interesse proprio a livello internazionale. Diverse ambasciate del paese stanno infatti ricevendo richieste di chiarimenti su come trasferirsi sulle spiagge di Montevideo.

## Da Gandhi a Hitler a Obama, le scelte di Time

NEW YORK - Da Gandhi a Hitler, da Obama a Bergoglio: Papa Francesco si è aggiudicato ieri la copertina della Persona dell'Anno di Time attribuita dal 1927 alla figura che più ha influenzato i 12 mesi precedenti. Un appuntamento nato dal caso e da un errore giornalistico: quella settimana di 86 anni fa per Time era stata "lenta" di notizie, mentre la redazione doveva ripartire all'imbarazzo di mesi prima quando aveva negato la cover story al trasvolatore atlantico Charles Lindbergh. La copertina di fine anno all'aviatore otteneva due risultati in un colpo solo.

#Pontifex è il terzo Pontefice a ottenere l'ambito riconoscimento dopo Giovanni Paolo II nel 1994 e Giovanni XXII nel 1962 (Angelo Roncalli fu anche il primo italiano). Come Persona dell'Anno di Time 2013, quella sul "Papa del Popolo" è stata probabilmente una scelta obbligata per il settimanale fondato da Henry Luce che ogni dicembre fa il bilancio dell'anno che sta per concludersi selezionando l'individuo o l'entità che, nel bene o nel male, più ha fatto la storia. Il tributo di 'Time' non è necessariamente un riconoscimento di leadership in positivo: la copertina di fine anno, che all'esordio raffigurò il trasvolatore atlantico Charles Lindbergh, è andata in passato a presidenti e capitani d'industria, innovatori e rivoluzionari, ma anche criminali di guerra: il Mahatma Gandhi nel 1930 e F.D. Roosevelt (tre volte, 1932, 1934, 1941), John F. Kennedy nel 1961 e Rudolph Giuliani dopo l'11 settembre, ma anche Stalin, Adolph Hitler (la scelta forse più provocatoria di tutte, risale al 1938) e l'Ayatollah Khomeini all'epoca della presa degli ostaggi americani a Teheran nel 1979.

- Le telefonate che ci arrivano puntano ad avere dettagli sulle possibilità di prendere la residenza nel nostro paese - ha dichiarato il ministro degli Esteri Luis Almagro -. E' chiaro però - ha subito puntualizzato - che il nostro obiettivo non è quello di aumentare gli ingressi degli stranieri nel Paese a seguito del-

la legge. Non vogliamo in altre parole aprire gli spazi ad un 'turismo della marijuana'. La 'mossa' uruguayana non è d'altra parte piaciuta all'Onu. La legge non tiene conto dell'impatto negativo sulla società del paese, ha precisato la Giunta internazionale per il controllo degli stupefacenti (Incb). Anzi - ha

sottolineato il presidente della Incb, Raymond Yans - la legge "spezza le normative legali" a livello internazionale.

A volere con forza il progetto della 'marijuana' è stato soprattutto il presidente José Mujica. L'ex guerrigliero dei Tupamaros ha tra l'altro ribadito che l'obiettivo della riforma non è "diventare un Paese del fumo libero", ma piuttosto tentare un "esperimento al di fuori del fallito proibizionismo", per riuscire a "strappare un mercato importante ai trafficanti di droga". Il punto chiave è proprio questo. In un'America Latina dove l'offensiva dei narcos rappresenta probabilmente il principale problema sociale del subcontinente, la 'mossa' dell'Uruguay si inserisce in un contesto particolarmente complesso, visto per esempio il notevole rafforzamento dei narcotrafficanti proprio nel sud della regione, in primo luogo nell'Argentina. Montevideo si è quindi inoltrata in un terreno del tutto nuovo, nel sempre caldissimo fronte della lotta alla droga. Non a caso il titolo di El Pais - principale giornale locale - sottolinea "l'esperimento". In un articolo sempre sulla prima pagina, il quotidiano ricorda i problemi derivanti dal consumo della marijuana, e cioè "disturbi ormonali, depressivi e persecutori, oltre a effetti cancerogeni".

## INDIA

### Essere gay è ancora un reato

NEW DELHI - La comunità gay indiana, da anni in lotta per l'abolizione di leggi discriminatorie che la penalizzano, ha ricevuto un duro colpo per la decisione della Corte Suprema di cancellare una sentenza dell'Alta Corte di Delhi che nel 2009 aveva dichiarato incostituzionale un articolo del Codice penale perché criminalizzava i rapporti omosessuali.

Le persone che si sono riunite nell'aula n.1 della Corte per ascoltare a New Delhi il verdetto riguardante un ricorso presentato da movimenti conservatori e associazioni religiose di tutte le denominazioni, non hanno creduto alle loro orecchie quando hanno sentito il giudice GS Singh, considerato sensibile e aperto alle tematiche sociali, dire che "la sentenza dell'Alta Corte sull'articolo 377 del Codice penale è cancellata".

L'inatteso "colpo basso" ha mobilitato i gruppi gay ed i movimenti che ne sostengono le lotte. Manifestazioni si sono tenute a New Delhi, Bangalore e Kolkata (la vecchia Calcutta), città dove esiste la comunità omosessuale e transessuale più grande dell'India. Formulato nel 1860 e mutuato dalla legislazione britannica, l'articolo 377 sostiene che "chiunque abbia volontariamente relazioni carnali contro l'ordine naturale con qualsiasi uomo, donna o animale sarà punito" con pene varianti fra alcuni anni di prigione e l'ergastolo, "e mutilato".

Nel dispositivo della sentenza il massimo tribunale indiano sostiene inoltre che non spetta a lui, "ma al Parlamento, provvedere alla modifica dell'articolo del Codice penale". Quattro anni fa, accettando l'esistenza di una palese discriminazione a danno di gay, lesbiche e transessuali (LGBT), l'Alta Corte di Delhi aveva depenalizzato i rapporti sessuali in privato fra adulti consenzienti, attivando la speranza delle centinaia di migliaia di omosessuali che in India vivono in uno stato di clandestinità ed in balia delle sequele dell'Aids.

La Fondazione Naz, che da sempre conduce una battaglia per la depenalizzazione dell'omosessualità, ha stigmatizzato la sentenza come "una scelta tenebrosa" ed "una giornata nera per i diritti umani e civili". Uno dei leader dell'organizzazione, Anand Grover, ha annunciato che "presentiamo immediatamente una petizione per rivedere la sentenza".

- Perché mai - si è poi chiesto - la Corte Suprema ha detto alla comunità LGBT di rivolgersi al Parlamento? Perché ha invece agito diversamente modificando direttamente i codici in altre circostanze?

Parlando a sua volta a nome della coalizione di ong "Voices Behind 377", Gautam Bhan - autore del libro "Perché ho una voce. Le politiche Queer in India" - ha assicurato che "abbiamo affrontato il terrore di non sapere chi eravamo a 15 anni. Possiamo farcela anche questa volta". Negativo anche il giudizio della ong Human Rights Watch (Hrw) che ha definito la sentenza "una deludente battuta d'arresto per la difesa della dignità umana, e per i diritti fondamentali alla privacy e alla non discriminazione".

Infine, il governo guidato dal partito del Congresso, frastornato anche dalla recente sconfitta elettorale nella capitale e altri tre Stati, ha ricordato per bocca del ministro della Giustizia, Kapil Sibal, che "è prerogativa della Corte Suprema testare la costituzionalità delle nostre leggi. Ed è nostra prerogativa di fare quelle leggi".

Il Parlamento, ha concluso senza fornire precisazioni, "se ne occuperà al momento opportuno".

## USA

# Accordo sul budget, fine di una crisi lunga tre anni

NEW YORK - A Washington si chiude una crisi lunga tre anni. Grazie alla tregua tra repubblicani e democratici, Camera e Senato hanno raggiunto l'intesa sul bilancio: quell'intesa tante volte saltata e costata molto cara all'America, che nel mese di ottobre si è dovuta arrendere alla parziale chiusura del governo federale (il cosiddetto 'shutdown') per mancanza di fondi. Per non parlare del rischio default che ha portato la prima economia mondiale sull'orlo del baratro. Ora i due rami del Congresso - il Senato a maggioranza democratica e la Camera dei rappresentanti a maggioranza repubblicana - hanno deciso di imprimere una svolta e di lanciare un segnale ai cittadini Usa, stanchi della situazione di stallo politico e delle sue conseguenze sull'economia reale. Lo hanno fatto con un'intesa siglata nella tarda serata di martedì, e che prevede un pacchetto di misure da 85 miliardi di dollari che pongono fine al cosiddetto 'sequester', i tagli automatici ed orizzontali previsti dalla legge in mancanza di un accordo sul bilancio. I mercati non sembrano brindare. Anzi, Wall Street mette a segno una delle peggiori sedute degli ultimi tempi. Grande è invece la soddisfazione del presidente Barack Obama, che ha appreso la notizia mentre era in volo sull'Air Force One di ritorno dal Sudafrica.

In una nota diffusa dalla Casa Bianca si sottolinea come "l'accordo bipartitico rappresenta un primo passo positivo" perché gli Stati Uniti si dotino finalmente di un bilancio più equilibrato. - L'intesa non contiene tutto quello che io avrei voluto - ammette il presidente - e sono convinto che è così anche per i repubblicani. Ma questa è



la natura del compromesso. E questo è il modo in cui gli americani vogliono lavori il Congresso. I sondaggi però continuano a mostrare un Obama in caduta libera sul fronte della popolarità: più della metà degli americani (il 54%) - secondo l'ultima rilevazione di Nbc e Wsj - continua a disapprovare l'operato del presidente, anche se l'indice di gradimento generale torna a salire leggermente al 43%.

I passaggi più significativi della nuova finanziaria riguardano l'aumento delle spese del Pentagono e delle agenzie federali nei prossimi due anni. Aumenti che saranno coperti con 63 miliardi di dollari che proverranno in parte da un aumento delle tasse sui biglietti aerei (da 2,50 dollari a 5,60 dollari a volo). E' questa la norma più con-

testata, anche se i fondi andranno per rafforzare la sicurezza degli aeroporti, nazionalizzata dopo gli attentati dell'11 settembre 2001.

Gli altri risparmi si otterranno prevalentemente con tagli alle pensioni dei dipendenti federali e dei militari, e con un aumento dei premi per le assicurazioni federali. L'accordo non comprende l'estensione dei benefici per la disoccupazione di lunga durata fortemente voluta dai democratici e chiesta da Obama. Una lacuna che rischia di lasciare senza un dollaro ben un milione di disoccupati alla fine dell'anno. A meno che non si raggiunga - come ha auspicato il presidente - una nuova intesa nei prossimi giorni.

L'intesa viene definita dai principali giornali come "modesta" nei suoi contenuti. Ma è un coro unanime quello che parla comunque di svolta. Si è di fronte a un "cessate il fuoco" dopo una battaglia senza esclusione di colpi che ha paralizzato la politica di Washington a partire dal 2011, e che ora da' ai membri del Congresso maggiori margini di manovra per affrontare le due questioni davvero cruciali rimaste in sospeso: quella della riduzione del debito pubblico e quella della riforma fiscale.

Ultima annotazione. A tornare sotto le luci della ribalta è in particolare il repubblicano Paul Ryan, ex candidato alla vicepresidenza e attuale presidente della Commissione Bilancio della Camera. E' lui il padre del compromesso messo a punto con la senatrice democratica Patty Murray. E il risultato raggiunto lo potrebbe rilanciare per la futura corsa alla Casa Bianca, dopo il rovinoso capitolino delle presidenziali del 2012 come vice di Mitt Romney





# Sneijder gela Juve, Conte saluta la Champions

*La corsa in Champions League dei bianconeri si è persa sotto una tanto anomala quanto spietata neve d'Oriente, contro un Galatasaray oggettivamente inferiore*

TORINO - Inferno bianco sul Bosforo. La trasferta a Istanbul della Juventus si è conclusa così, come un fantasy-thriller che fa nevicare sul Bosforo e che all'ultima inquadratura finisce male, con Wesley Sneijder nei panni dell'assassino. La corsa in Champions League dei bianconeri si è persa sotto una tanto anomala quanto spietata neve d'Oriente, contro un Galatasaray oggettivamente inferiore che però, soprattutto grazie al risultato ottenuto a Torino, accede agli ottavi di Champions con 7 punti, contro i 6 della Juventus. Dei loro 7 punti in classifica, i turchi ne hanno conquistati ben 4 contro la Juve. Quella a Istanbul della Juventus non è stata una trasferta, ma un incubo in chiave meteo. Cominciato il giorno prima, quando a causa della troppa neve l'arbitro portoghese Proença aveva (giustamente) deciso che non c'erano le condizioni per continuare a giocare e aveva sospeso la gara. Correva il 31' minuto. Da quello stesso minuto la partita è ricominciata, ma

rispetto alle condizioni del giorno prima le condizioni del campo erano, se possibile, addirittura peggiorate: le linee del tracciato del campo erano visibili, ma al manto erboso si era sostituito il pantano. Per la Juventus, superiore ai turchi per tecnica e qualità, è stato un inferno di colore bianco che all'85' si è trasformato nel peggiore degli incubi: Wesley Sneijder, olandese trapiantato sulle sponde del Bosforo, ha trovato la forza e la fortuna di piazzare un diagonale che non ha trovato opposizione alcuna, andando ad infilarsi dritto dritto alle spalle di Buffon. La palla è passata tra le gambe di Bonucci, non ha trovato pozzanghere di sorta lungo la sua corsa e si è infilata alle spalle di Buffon passando nell'unico angolo possibile per tradursi in gol. "Questo non è calcio!" aveva urlato Antonio Conte all'arbitro nell'intervallo della gara. Ma la Champions League, con le sue regole ferree e i vincoli imposti da sponsor e tv, non aveva scelta: neve o non neve, lo

spettacolo del calcio deve continuare. La partita si doveva giocare, e si è giocata. In quelle condizioni non ha vinto il migliore, ma il più fortunato. Perché Galatasaray-Juventus non è stata una partita di calcio, ma una sorta di lotta nella Turkish Arena tra calciatori-gliadiatori chiamati a contendersi il pallone colpo su colpo, sotto una nevicata costante, a tratti sferzante. - In queste condizioni non era calcio, era un'altra cosa - ha detto Conte a fine partita - Non si è giocato su un campo, ma su un pantano. Era pericoloso giocare ieri, era pericoloso giocare oggi. L'ho detto all'arbitro e ai delegati Uefa. Detto questo, la qualificazione non ce la siamo giocata oggi (ieri, ndr.) ma nelle partite precedenti. Per la Juventus parlare di bagno turco freddo è cinicamente ironico, ma a Istanbul questo è successo: una doccia siberiana sulle sponde del Bosforo, che potrebbe avere conseguenze sul campionato.

## Juve; ko Champions costa da 20 a 30 milioni

TORINO - Tra i 20 e i 30 milioni di euro: a tanto ammonta il danno economico che subirà la Juventus a seguito dell'eliminazione dalla Champions League. Il bilancio chiuso al 30 giugno 2013 evidenzia infatti che dalla partecipazione alla scorsa edizione della principale competizione europea, conclusasi ai quarti di finale, la Juve ha incassato 65,3 milioni. Cifra record, superiore anche a quella ottenuta dal Bayern Monaco campione d'Europa (55,1 milioni), grazie soprattutto al "Market pool", ovvero la redistribuzione dei diritti tv in base al mercato di appartenenza. Con il cammino compiuto fino a qui, ovvero le sei partite del girone, la Juventus si è garantita 11,1 milioni; 8,6 milioni derivano dal bonus di partecipazione e 2,5 milioni dai bonus di prestazione (una vittoria e tre pareggi, oltre alle due sconfitte che naturalmente non fanno cassa). A questa cifra verrà poi aggiunto l'ammontare del market pool che sarà stabilito dalla Uefa a fine stagione. Se per l'entità dei proventi tv c'è ancora incertezza, è sicuro che, rispetto all'anno scorso, mancheranno 13,5 milioni della qualificazione agli ottavi, ai quali si sarebbero potuto aggiungere 3,9 milioni in caso di qualificazione ai quarti di finale: in tutto 7,4 milioni. Nel complesso, dunque, considerando anche i mancati incassi dei biglietti e i ricavi da "matchday" si avranno minori introiti per 20-30 milioni.

## CHAMPIONS LEAGUE

### Beffa Napoli con l'Arsenal, a un gol dagli ottavi

NAPOLI - A volte i sogni non si realizzano, ma ci arrivano molto vicini. È il caso del Napoli che esce dalla Champions League con l'onore delle armi. Decide un gol del Borussia Dortmund a Marsiglia nel finale, ma gli azzurri fanno il loro dovere fino in fondo, battendo l'Arsenal al San Paolo per 2-0. Sarebbe bastata soltanto un'altra marcatura per realizzare il miracolo. Ma il calcio a volte sa essere uno sport duro, che non ha pietà per nessuno. Il 'girone della morte' non perdona. Dopo la Juventus, anche il Napoli dunque esce dalla Champions e 'retrocede' in Europa League. Il sogno di una impresa clamorosa, di un risultato storico da ottenere contro l'Arsenal, primo in classifica in Premier League, sfuma nella notte del San Paolo. Resta il rimpianto per essere usciti dopo aver totalizzato 12 punti (primo caso nella storia della competizione europea). E a pari merito con le due qualificate, Borussia e Arsenal. Altre squadre, impiegate in altri gironi, hanno ottenuto la qualificazione agli ottavi di finale con molti meno punti. Il Napoli è coraggioso e arditissimo, si presenta spalvato e senza paura, proprio come lo voleva il suo allenatore. Ma a certi livelli l'eroismo non basta, ci vogliono altre qualità, tecnico-tattiche ed organizzative, quelle che gli azzurri in questa serata maledetta, che finisce comunque con gli applausi convinti dei tifosi del San Paolo, riescono finalmente a mostrare. Benitez - che deve rinunciare a Reina, alle prese con problemi muscolari, sostituito da Rafael - schiera la solita squadra votata all'offensiva, con quattro punte, due centrali, Higuain e Pandev e due esterne, Callejon e Mertens preferito ad Insigne. La speranza del tecnico madrilenno è di sfondare al centro, grazie ai movimenti combinati di Pandev e del Pipita che dovrebbero sfruttare la riconosciuta leggerezza di Mertensacker e Koscielny. Ed in effetti il gioco riesce una sola volta, nella ripresa, quando è proprio l'argentino, con una grande giocata, a mandare in vantaggio la sua squadra e ad alimentare i sogni. In quel momento, infatti, il Napoli è qualificato perché il Borussia sta pareggiando a Marsiglia. L'Arsenal sfrutta la maggiore densità del suo centrocampo per tenere in mano il controllo della partita. Le tattiche utilizzate dai due tecnici sono infatti speculari solo sulla carta. In realtà Rosicky e Cazorla giocano in maniera permanente a centrocampo e lasciano il peso dell'attacco sulle spalle del solo Giraud, a volte sostenuto da Ozil. Nel Napoli, invece, la presenza di Mertens e Callejon a supporto di Dzemalovic e Berhami è più limitata. Gli inglesi fanno girare la palla in continuazione con l'ottima tecnica a disposizione di tutti ed il Napoli ha qualche difficoltà nel contrastare l'azione avversaria. Il Napoli, però, è più convinto, concreto e grintoso degli avversari e, soprattutto nella ripresa, cerca il gol con determinazione, fino ad essere premiato con Higuain. Il raddoppio arriva quando è ormai troppo tardi per sperare, vale a dire a 30 secondi dalla fine del tempo di recupero. Intanto, nel finale, il Borussia è andato in gol al Velodrome e la rabbia ed i rimpianti degli azzurri sono tutti rappresentati nel pianto finale di Higuain a centrocampo, consolato dai compagni e dal pubblico che lo incita e lo sostiene. Ora il Napoli si dovrà dedicare all'Europa League, torneo che lo scorso anno Benitez si aggiudicò alla guida del Chelsea. De Laurentiis ha sempre giudicato tale competizione inutile se non dannosa. Bisognerà vedere che cosa ne pensa il tecnico, se farà come Mazzarri che lo scorso anno schierò deliberatamente in tutte le partite del girone le riserve, facendosi sbattere fuori, o se invece vorrà giocarsela davvero, anche pensando al ranking che quest'anno, per la seconda volta consecutiva in tre anni, ha condannato il Napoli ad essere inserito in un 'girone della morte', risultato fatale, sia pure sul filo di lana.

## CUORE CHAMPIONS

### Il Milan in 10 soffre ma va

MILANO - Guerriglia urbana a Milano e San Siro sotto assedio: sei feriti e massiccio dispiegamento di agenti in tenuta antismoglia. Tensione fuori dallo stadio e poi suspense agonistica in campo per Milan-Ajax. I rossoneri vanno avanti in Europa: finisce 0-0 con il Milan in dieci uomini costretto a difendersi dagli olandesi che attaccano costantemente ma non riescono a trovare il gol. Proprio alla fine degli interminabili cinque minuti di recupero, sprecano l'ultima grande occasione. I rossoneri soffrono per quasi 90', giocati sempre in difesa in una partita che rischiava di prendere una piega drammatica. Massimiliano Allegri è consapevole dell'importanza della posta in gioco e schiera il tridente Balotelli, El Shaarawy e Kaká. Ritorna titolare De Sciglio, mentre l'Ajax si affida all'ex Bojan Krkic. I rossoneri vogliono vincere, sono carichi dopo la visita di Silvio Berlusconi che ha galvanizzato l'ambiente anche se i problemi non sembrano risolti. La partita si apre nel segno dell'Ajax, la squadra senza stelle che pratica il possesso palla come un dogma. Al 5', Zapata salva su Fischer: qualche secondo dopo Poulsen prende il palo interno. Il Milan si riorganizza ma non riesce a essere pericoloso sotto porta. Balotelli è bravo,

ha spunti, si sacrifica ripiegando anche in difesa, Kaká fa il suo dovere, El Shaarawy non ha il tempo di mettersi in luce che viene sostituito. Il solito Klaassen ha sulla testa la palla del vantaggio ma Abbiati - il migliore in campo insieme a Bonera - è bravo a difendere la sua porta. Al 22' si consuma l'episodio che segna la partita: il capitano Montolivo si fa espellere per un brutto intervento su Poulsen. Forse troppo severo l'arbitro inglese Howard Webb che estrae il cartellino rosso. Reazione dura sugli spalti: Poulsen è coperto di fischi ogni volta che tocca palla. Allegri è costretto a sacrificare El Shaarawy per Poli. Aumenta il nervosismo: il Milan è in difficoltà ma ci mette cuore e copre bene gli spazi. L'Ajax potrebbe farcela, approfittando dell'uomo in meno. Smista tanti palloni ma non riesce ad affondare. Il Milan trema quando Abbiati si tocca la coscia destra, in panchina c'è Coppola, il quarto portiere rossoneri. Per fortuna il numero 32 si riprende alla grande. Nel secondo tempo, i lancieri - senza Poulsen - guadagnano campo e il Milan - che non tira mai in porta per tutti i 90' - arretra di minuto in minuto. Il portiere rossoneri diventa il protagonista della serata con una prestazione magistrale: salva al 22' su uno dei tanti tentativi di Klaassen e dà

sempre sicurezza e stabilità alla difesa. Ad agevolargli il compito ci pensano gli ospiti, molto imprecisi al tiro. Allegri applaude gli uomini in campo, soprattutto Balotelli (nonostante si sia fatto ammonire) per il grande lavoro in fase di copertura. Finale al cardiopalmo con gli olandesi che si riversano in massa nell'area avversaria. Fischer ci prova al 29' con un sinistro di poco a lato. Doppia opportunità per l'Ajax a cinque minuti dalla fine per Klaassen e Ligeon, fermati dalla difesa rossonera al momento della conclusione in area. L'ultima chance capita ancora a Klaassen ma la sua mezza rovesciata finisce fuori. L'Ajax paga la giovane età e l'assenza di quel cinismo che fa la differenza in Europa. Il Milan conquista gli ottavi di Champions - unica squadra italiana - grazie all'esperienza e al cuore, con grande sofferenza ma con altrettanta grinta. C'è comunque molto da lavorare in vista della fase a eliminazione diretta, ma c'è qualche segnale di timida ripresa e la qualificazione è un toccasana per tutto l'ambiente. Il primo rinforzo sarà il giapponese Honda, il cui arrivo è stato annunciato da Galliani. La cura Berlusconi funziona: il primo risultato visibile è il colloquio a fine partita tra Barbara e l'amministratore delegato, divisi in tribuna da una poltroncina vuota durante la sfida

L'agenda sportiva	<b>Giovedì 12</b> - Calcio, sorteggio Coppa Libertadores - Calcio, Europa League - Baseball, giornata della Lvbp	<b>Venerdì 13</b> - Baseball, giornata della Lvbp	<b>Sabato 14</b> - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, giornata della Serie B - Calcio, anticipi della Serie A	<b>Domenica 15</b> - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, giornata della Serie A - Calcio, 17ª giornata della Primera División	<b>Lunedì 16</b> - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, posticipo della Serie A	<b>Martedì 17</b> - Baseball, giornata della Lvbp
-------------------	---	--	---	--	--	--



# Tecnología



10 | *viernes 12 diciembre 2013*

El dispositivo móvil tiene un grosor de 6,18 mm. Además posee su procesador quad core de 1.5GHz, así como su conectividad a través de Bluetooth 3.0 y Wi-Fi 802.11b/g/n

## Huawei Ascend P6 el celular más delgado

CARACAS- Huawei Device Venezuela presentó el Huawei Ascend P6, catalogado como el teléfono celular más delgado.

El dispositivo móvil cuenta con sistema operativo Android Jelly Bean (4.2) y 2GB de memoria RAM para cumplir los requerimientos de un sector apasionado por la tecnología, las aplicaciones multimedia y las redes sociales.

El Huawei Ascend P6 es increíblemente delgado al presentar un grosor de sólo 6,18 mm. Está disponible en blanco, negro y rosado y se destaca por su vanguardista y elegante diseño en metal.

El equipo viene con la revolucionaria interfaz de usuario Emotion UI, diseñada para el sistema operativo Android y fácilmente personalizable. De esta forma, podrás usar cualquiera de sus cuatro temas precargados o expandir tu colección con cientos de temas disponibles en línea, que cuentan con transiciones animadas, fondos de pantalla, iconos y más.

El teléfono permite tomar fotos con calidad de 8MP con 4 cm de vista macro, que le aportan la mejor calidad de imagen en el segmento de los teléfonos inteligentes. A su vez, posee una cámara frontal de 5MP, con reconocimiento automático de rostros y opciones para el control de la luminosidad, característi-



cas que te permitirán hacer las mejores autofotos para compartir en las redes sociales.

Como teléfono de alta gama, destaca su procesador quad core de 1.5GHz, así como su conectividad a través de Bluetooth 3.0 y Wi-Fi 802.11b/g/n.

El vicepresidente de Terminales de Huawei, Luis Mayorca, informó que el equipo estará disponible a partir del 20 de diciembre con las operadoras Movilnet y Movistar y para el próximo año con Digitel.



### PROYECTO

## “LINE Santa Claus” llega para cumplir los deseos

CARACAS- LINE Corporation, poseedora y operadora de la aplicación de mensajes y llamadas gratis LINE, anunció su proyecto de caridad llamado “LINE Santa Claus” e invitó a todos los usuarios del mundo a participar en este evento tan especial para crear un futuro mejor para los niños.

LINE Santa Claus es un proyecto de caridad que se lleva a cabo a través de la cuenta oficial (@linesanta\_2013\_es) dedicada a dicho fin. Los usuarios podrán acceder desde la propia aplicación LINE a través de la función On-Air, que permite a las cuentas oficiales recibir mensajes de los usuarios. LINE pedirá a sus más de 300 millones de usuarios que les envíen sus mejores deseos para crear un futuro mejor para los niños.

Los deseos de los usuarios serán recolectados del viernes 13 al lunes 15 de diciembre; el deseo elegido será anunciado el miércoles 25 de diciembre. En el 2014, LINE comenzará a trabajar en el proyecto para hacer realidad el deseo seleccionado y toda la información se irá publicando en las cuentas oficiales de LINE, en Twitter y Facebook.

La creación de la cuenta oficial de LINE (@linesanta\_2013\_es) está disponible en 7 idiomas: español, inglés, japonés, coreano, chino (tradicional y simplificado) y tailandés.



Akira Morikawa, CEO de LINE Corporation expresó: “LINE se ha convertido en un servicio global con más de 300 millones de usuarios y me siento muy agradecido por cada usuario. Gracias a ellos LINE es querido en todo el mundo. Nos gustaría enriquecer la comunicación y hemos decidido añadir algo nuevo a LINE que

permita a la gente hacer una contribución real y tangible a esta causa. Por esta razón, pedimos a nuestros usuarios que nos envíen sus ideas y deseos de lo que deberíamos hacer para poder ofrecer un futuro mejor a nuestros niños”. “Esperamos que LINE crezca y sea aún más querido en todo el mundo”, agregó Morikawa.

### NOVEDADES

#### Alberto Castellano ganador del Foro de Educación Innovadora 2013

Como resultado de la convocatoria nacional para participar en el Foro Global de Educación Innovadora, Microsoft Venezuela seleccionó a Alberto Castellano como el docente que representará al país en este evento internacional que se realizará en Barcelona, España, en el próximo mes de marzo.

Alberto Castellano obtuvo el primer lugar con un novedoso proyecto denominado Lectura más fácil (L+F), que facilita la comprensión de la lectura en las personas con dificultades auditivas mediante videos explicativos del lenguaje de señas venezolanas. “Lectura más fácil es un sistema que puede ser replicado en cualquier lugar del mundo, con solo adaptarlo al lenguaje materno de señas. Este es el principal aporte del proyecto y agradezco a Microsoft Venezuela la oportunidad que me ha dado para compartir la experiencia ante un auditorio internacional”, dijo Castellano.

Gerardo Antoni, director de Ciudadanía de Microsoft Venezuela, dijo que “nos sentimos muy orgullosos de la receptividad de los docentes venezolanos hacia esta nueva convocatoria, así como del elevado nivel de los proyectos recibidos. De la mano de Alberto Castellano estaremos presentes en Barcelona para compartir una destacada muestra de las prácticas educativas innovadoras que nacen en nuestro país y que nos permiten contribuir a transformar positivamente la educación, tanto en Venezuela como en Latinoamérica”.

#### UPS, Regulador e Inversor de Tripp Lite ganan galardón en los Channel Awards 2013

Tripp Lite, fabricante líder de soluciones de protección de energía, anunció su satisfacción tras haber sido reconocido como mejor proveedor de soluciones de respaldo de energía en los premios Channel Awards 2013 en tres categorías con el UPS SU1000RTXLCD2U, el regulador de voltaje LC1200 y el inversor APS1012SW. Afirmó Sam Atassi, vicepresidente de Tripp Lite para América Latina, que por décimo año consecutivo Tripp Lite es reconocido como un fuerte competidor del mercado de respaldo de energía en la región latinoamericana. Este es el resultado de la constante innovación y pruebas a las que se someten todos los productos de la empresa y que tiene como resultado la buena apreciación de los especialistas de la industria y la preferencia de los usuarios de la región, aseguró el directivo de Tripp Lite.

#### Tecnología LED: 75 % menos de gasto energético

En los tiempos actuales, el ahorro energético y la durabilidad resultan indicadores fundamentales a tomar en cuenta al momento de seleccionar la iluminación, sea industrial o del hogar. Hace 50 años, GE Lighting desarrolló el primer LED visible y con ello dio paso al desarrollo de sistemas de iluminación de alta eficiencia y bajo consumo, comparado con otras tecnologías.

La tecnología LED se ha extendido, sobre todo a nivel industrial y de áreas públicas –como carreteras, semáforos, estacionamientos, pistas de aeropuertos. La razón: sus ventajas comparativas superan otras fuentes de iluminación. Podemos ver LED en las luces indicadoras de distintos dispositivos electrónicos: como botones de elevadores, letreros de salida, pantallas de teléfonos móviles, televisiones, computadoras, tabletas, letreros, pantallas en instalaciones deportivas, equipo quirúrgico microscópico, cruces de ferrocarril y pistas de aeropuertos.

La eficiencia de la Iluminación LED se basa, entre otros atributos, en el ahorro energético y bajos costos de mantenimiento. El objetivo es que esta tecnología poco a poco se consolide en el segmento hogar y pequeñas aplicaciones, pues el consumidor podrá ver el cambio de inmediato, ya que las luces LED duran mucho más tiempo que ninguna otra fuente de iluminación. Usan casi un 75 por ciento menos energía que las fuentes incandescentes y duran hasta 25 veces más tiempo que las fuentes de luz de halógeno e incandescentes y hasta tres veces más que la mayoría de las lámparas fluorescentes compactas o CFLs. Además, no se calientan y su encendido es instantáneo.







Il nostro quotidiano

La voce  
Nel Gironone  
dei Golosi



11 | giovedì 12 dicembre 2013

"Un'alimentazione appetitosa per una vita più brillante"

# Con il Cammino della Nutrizione i bambini volano nello spazio

Nutrizione, Salute e Benessere sono la ragion d'essere di Nestlé che ritiene una buona alimentazione il miglior modo di prendersi cura di sé stessi. L'obiettivo principale di Nestlé è quello di rendere a tutti la vita piacevole e gustosa, non solo perché i suoi prodotti sono i più saporiti, ma anche perché sono i più nutrienti. Nestlé Venezuela ha celebrato alla grande il Giorno dell'Alimentazione, riprendendo l'esperienza che tanto successo aveva avuto, di distribuire ai bambini giocattoli allusivi a



temi ricreativi ed educativi sui temi della Salute, della Crescita, dell'Intelligenza e dell'Accettazione degli altri. NESTLÉ Venezuela, con il Cammino dell'Alimentazione, ha dimostrato ancora una volta il suo impegno per il paese attraverso iniziative di carattere sociale. Quest'ultima è stata dedicata ai bambini delle scuole elementari e suo obiettivo è stato far capire loro l'importanza ed i benefici di un'alimentazione sana ed equilibrata attraverso giochi educativi e ricreativi.

Nestlé realizza in tutto il mondo vari programmi denominati di "Creazione di Valore Condiviso", come il Programma Globale di Bambini Sani, Alimentazione equilibrata, il cui proposito è quello di migliorare le abitudini alimentari dei bambini incoraggiandoli a svolgere attività fisiche. Il programma fa particolare enfasi su: Alimentazione bilanciata, Attività fisica, Igiene e manipolazione di Alimenti e ha raggiunto fino ad oggi, anche attraverso le scuole pubbliche, più di 100 mila persone a livello nazionale.

Il Cammino della Nutrizione aveva un concetto di "Spazio" ed oltre a risultare oltremodo divertente per i bambini, ha permesso l'apprendimento di nozioni elementari e importanti sul cibo. Si voleva che i bambini vivessero un'esperienza che li trasportasse nell'Universo della nutrizione attraverso il Centro Spaziale Nestlé. Lì hanno potuto scoprire tutti i segreti di una vita sana seguendo ciò che, secondo NESTLÉ Venezuela, significa sentirsi "A proprio agio con la vita".

(ARP)

REF: J - 31610712 - 4



La legna è arrivata  
al "Bosque"  
e la Pizza al

**RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO**

- \***VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)
- \***SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)
- \***SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio  
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55  
Email: da-vittorio@cantv.net  
TWITTER: @EN\_DA\_VITTORIO

